

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

secondo il Regolamento (CE) No 1907/2006
(modificato dal regolamento (UE) 2020/878)

Migrol DIESEL

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome del prodotto	Migrol DIESEL
Codice prodotto	Nessuno(a).
L'identificatore unico di formula (UFI)	KJ10-W04X-N00K-SMVP

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Uso della sostanza/della miscela Carburante per motore diesel

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Identificazione della società/dell'impresa Migrol AG
Soodstrasse 52
8134 Adliwil

+41 44 495 11 11

1.4. Numero telefonico di emergenza 145 (Tox Info Suisse)

Data di revisione 23.03.2026

Versione 5 (Versione anteriore: 4)

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il Regolamento (CE) Num. 1272/2008

Tossicità acuta, Inalazione, Vapori, Categoria 4, H332
Corrosione/irritazione cutanea, Categoria 2, H315
Pericolo in caso di aspirazione, Categoria 1, H304
Cancerogenicità, Categoria 1B, H350
Tossicità specifica per organi bersaglio -esposizione singola, Effetti narcotici, Categoria 3, H336
Tossicità specifica per organi bersaglio -esposizione ripetuta, Categoria 2, H373
Liquidi infiammabili, Categoria 3, H226
Pericoloso per l'ambiente acquatico, cronico, Categoria 2, H411

Informazioni supplementari

Per il testo completo delle frasi menzionate in questa sezione, riferirsi alla sezione 16.

2.2. Elementi dell'etichetta



Avvertenza

Pericolo

Indicazioni di pericolo

H226: Liquido e vapori infiammabili.
H304: Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H315: Provoca irritazione cutanea.
H332: Nocivo se inalato.
H336: Può provocare sonnolenza o vertigini.
H350: Può provocare il cancro.
H373: Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H411: Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza

P210: Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
P260: Non respirare polvere, fumi, gas, nebbia, vapori, nebulizzato.
P280: Indossare guanti, indumenti protettivi, proteggere gli occhi e il viso.
P301+P310: IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
P331: NON provocare il vomito.
P370+P378: In caso di incendio: Usare sabbia secca, prodotto chimico secco oppure schiuma resistente all'alcool per

l'estinzione.

P403+P233: Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato.

P403+P235: Conservare in luogo fresco e ben ventilato.

Informazioni supplementari

Nessuno(a).

Identificatore del prodotto

Combustibili, gasolio, N. CAS 68334-30-5, N. CE 269-822-7

Kerosene (petrolio), N. CAS 8008-20-6, N. CE 232-366-4

2.3. Altri pericoli

Durante l'uso può formare con aria miscele esplosive/infiammabili.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscele

Componenti	Peso %	Classificazione CLP	Identificatore del prodotto
Combustibili, gasolio	<=100%	Acute Tox. 4 H332 Skin Irrit. 2 H315 Carc. 2 H351 STOT RE 2 H373i Asp. Tox. 1 H304 Aquatic Chronic 2 H411 Flam. Liq. 3 H226	N. CAS: 68334-30-5 N. CE: 269-822-7
Kerosene (petrolio)	25-35%	Asp. Tox. 1 H304	N. CAS: 8008-20-6 N. CE: 232-366-4 N. INDICE: 649-404-00-4

Per il testo completo delle frasi menzionate in questa sezione, riferirsi alla sezione 16.

Impurezze nocive

Non conosciuti.

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione

Spostare la persona colpita all'aria aperta Consultare un medico in caso di reclami.

Contatto con la pelle

Lavare subito con sapone ed acqua abbondante. Se l'irritazione cutanea persiste, chiamare un medico.

Contatto con gli occhi

Sciagquare immediatamente con molta acqua anche sotto le palpebre, per almeno 15 minuti. Rimuovere le lenti a contatto, se possibile. Proteggere l'occhio illeso. Qualora persista irritazione agli occhi, consultare un medico.

Ingestione

Sciacquarsi la bocca. NON indurre il vomito. Chiamare immediatamente un medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

C'è il rischio che il prodotto giunga ai polmoni se dopo l'ingestione si induce il vomito. I sintomi di avvelenamento possono comparire dopo parecchie ore.

Sintomi più importanti: Eritema. fiato corto Tosse.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali

Piccole quantità che entrano nei polmoni quando ingerite o successivamente vomitate possono causare edema polmonare o polmonite. Monitoraggio successivo per polmonite ed edema polmonare. Trattamento sintomatico.

SEZIONE 5: Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei

Schiuma, acqua a spruzzo o nebulizzata. Soltanto per incendi di piccola entità: Polvere chimica a secco, anidride carbonica, sabbia o terra

Mezzi di estinzione non idonei

Getto d'acqua abbondante.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Durante un incendio il fumo può contenere il materiale originario oltre a composti tossici e/o irritanti non identificati. Galleggia e può riaccendersi sulla superficie dell'acqua I vapori sono più pesanti dell'aria e si diffondono radenti al suolo. Ritorno di fiamma possibile da considerevole distanza.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Equipaggiamento speciale di protezione per gli addetti all'estinzione degli incendi

Procedura normale per incendi di origine chimica. In caso di incendio, indossare apparecchio respiratorio con apporto d'aria indipendente. Vestito completo di protezione contro i prodotti chimici. In caso di incendio e/o esplosione non respirare i fumi.

Metodi specifici

Utilizzare sistemi estinguenti compatibili con la situazione locale e con l'ambiente circostante. Spruzzi d'acqua possono essere usati per raffreddare contenitori chiusi. Evitare che l'acqua degli estintori contaminino le acque di superficie o le acque di falda.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per chi non interviene direttamente

Usare i dispositivi di protezione individuali. Evitare il contatto con la pelle e gli occhi. Non respirare i vapori e le polveri. Eliminare tutte le sorgenti di combustione. Prestare attenzione al ritorno di fiamma. I vapori sono più pesanti dell'aria e si diffondono radenti al suolo.

Per chi interviene direttamente

Usare mezzi di protezione personali. Non respirare i vapori e le polveri. Allontanare immediatamente il personale verso zone sicure. Arieggiare il locale. Eliminare tutte le sorgenti di combustione. Prestare attenzione al ritorno di fiamma. Impedire alle persone non autorizzate di entrare nella zona. I vapori sono più pesanti dell'aria e si diffondono radenti al suolo.

6.2. Precauzioni ambientali	Non scaricare il flusso di lavaggio in acque di superficie o in sistemi fognari sanitari.
6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica	Contenere e raccogliere quanto sversato accidentalmente con materiale assorbente non combustibile (come ad esempio sabbia, terra, farina fossile, vermiculite) e porlo in un contenitore per l'eliminazione secondo le direttive locali o nazionali (riferirsi alla sezione 13).
6.4. Riferimento ad altre sezioni	Vedere sezione 8 e 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura	Si dovrebbero evitare l'ingestione, l'esposizione della pelle e degli occhi e l'inalazione di qualsiasi vapore generato. Usare solamente in aree ben ventilate. Tenere il prodotto ed i recipienti vuoti lontano da fonti di calore e sorgenti di innesco. Prendere le dovute precauzioni contro scariche di energia statica. Aprire e maneggiare il recipiente con cura. Durante l'utilizzo, non mangiare, bere o fumare.
7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità	Immagazzinare in un luogo accessibile solo a persone autorizzate. Conservare nei contenitori originali. Tenere i contenitori ben chiusi in un luogo secco, fresco e ben ventilato. Classe di stoccaggio 3.
7.3. Usi finali particolari	Vedere Scenario d'esposizione.

SEZIONE 8: Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Limite(i) di esposizione Non sono disponibili informazioni sul prodotto specifico.

Kerosene (petrolio) (CAS 8008-20-6)

Valore VME/MAK	<u>Vapore:</u>	<u>Aerosol:</u>
	50ppm 350mg/m ³	5mg/m ³ (i)
Valore VLE/KZG	<u>Vapore:</u>	<u>Aerosol:</u>
	100ppm 700mg/m ³	20mg/m ³ (i)

Notazioni SS_C

SS_C = Non sussiste alcun rischio per il feto se viene rispettato il valore limite di esposizione (VME/MAK)
(i) = frazione inalabile

PNEC/DNEL

Combustibili, gasolio (CAS 68334-30-5)

Derived No Effect Levels (DNELs)	<u>Lavoratori</u> per inalazione effetti sistemici acuto 4288 mg/m ³ per inalazione effetti sistemici cronico 68.34 mg/m ³ dermico effetti sistemici cronico 2.91 mg/kg bw/Giorno dermico effetti sistemici acuto 11.11 mg/kg bw/Giorno <u>Consumatori</u> dermico effetti sistemici cronico 1.25 mg/kg bw/Giorno dermico effetti sistemici acuto 5.55 mg/kg bw/Giorno orale effetti sistemici cronico 1.25 mg/kg bw/Giorno per inalazione effetti sistemici cronico 20.22 mg/m ³ per inalazione effetti sistemici acuto 2572.8 mg/m ³
Predicted No Effect Concentrations (PNECs)	Acqua dolce: 21 µg/L
8.2. Controlli dell'esposizione	
Controlli tecnici adeguati	Manipolare rispettando le buone pratiche di igiene industriale e di sicurezza adeguate. Assicurare un'adeguata areazione, specialmente in zone chiuse.
Protezione individuale	
<i>Protezione respiratoria</i>	In caso di ventilazione insufficiente, indossare una attrezzatura respiratoria adatta. Apparato respiratorio con filtro antipolvere/particole integrato (EN 14387).
<i>Protezione delle mani</i>	I guanti di protezione selezionati devono soddisfare le esigenze del Regolamento (CE) n. 2016/425 e gli standard EN 374 che ne derivano. Materiale adatto per guanti: Gomma nitrilica. Tempo di penetrazione: > 480 min.
<i>Protezione degli occhi</i>	In caso di rischio di schizzi, indossare occhiali protettivi con protezione laterale secondo EN 166
<i>Protezione della pelle e del corpo</i>	Vestitario con maniche lunghe. Scegliere un tipo di protezione fisica in funzione dell'ammontare di concentrazione di sostanze pericolose al posto di lavoro.
<i>Pericoli termici</i>	Conservare prodotto e recipiente vuoto lontano da fonti di calore e altre cause d'incendio.
Controlli dell'esposizione ambientale	Evitare che il prodotto penetri nelle falde acquifere superficiali o fognature.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico	Liquido.
Colore	Giallastro.
Odore	Simile agli idrocarburi.
Punto di fusione/ punto di congelamento:	<0 °C
Punto di ebollizione o punto iniziale /intervallo di ebollizione:	140 - 480 °C
Infiammabilità:	Non applicabile
Limite inferiore e superiore di esplosività:	Non determinato.
Punto di infiammabilità:	> 55 °C
Temperatura di autoaccensione:	> 225 °C
Temperatura di decomposizione:	Non determinato.
pH:	non applicabile
Viscosità cinematica:	1.5 - 5 mm ² /s (40 °C)
La solubilità:	insolubile (Acqua) solubile (Solubile in idrocarburi)
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico):	Non determinato.
Tensione di vapore:	4 hPa (40 °C)
Densità e/o densità relativa:	0.8 - 0.91 g/cm ³ (15 °C)
Densità di vapore relativa:	Non determinato.
Caratteristiche delle particelle:	Non applicabile.

9.2. Altre informazioni

9.2.1 Informazioni relative alle classi di pericoli fisici	Nessuna informazione disponibile.
9.2.2 Altre caratteristiche di sicurezza	Nessuna informazione disponibile.

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività	Può formare miscele esplosive in aria.
10.2. Stabilità chimica	Nessuna decomposizione se impiegato secondo le apposite istruzioni.
10.3. Possibilità di reazioni pericolose	agenti ossidanti
10.4. Condizioni da evitare	Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Calore, fiamme e scintille.
10.5. Materiali incompatibili	Agenti ossidanti forti.
10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi	Nessuno in normali condizioni d'impiego.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta	Nocivo se inalato. <u>Dati tossicologici relativi ai componenti:</u> Combustibili, gasolio (CAS 68334-30-5) Dermico LD50 Rabbit > 2000 mg/kg (NLM_CIP) Inhalation LC50 Rat = 4.6 mg/L 4 h(NLM_CIP) Oral LD50 Rat = 7500 mg/kg (NLM_CIP) Kerosene (petrolio) (CAS 8008-20-6) Dermico LD50 Rabbit > 2000 mg/kg (CHEMVIEW) Inhalation LC50 Rat > 5.28 mg/L 4 h(NLM_CIP) Oral LD50 Rat > 5000 mg/kg (CHEMVIEW)
Corrosione cutanea/irritazione cutanea	Provoca irritazione cutanea.
Gravi danni oculari/irritazione oculare	Il contatto con gli occhi può causare irritazione.
Sensibilizzazione respiratoria o cutanea	Nessuno(a).
Cancerogenicità	Può provocare il cancro.
Mugiornoenicità sulle cellule germinali	Basandosi sui dati disponibili non è possibile rispettare i criteri di classificazione.
Tossicità per la riproduzione	Basandosi sui dati disponibili non è possibile rispettare i criteri di classificazione.
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola	Può provocare sonnolenza o vertigini.
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
Pericolo in caso di aspirazione	Pericolo di aspirazione se ingerito - può entrare nei polmoni e provocare danni.
Esperienza umana	Nessun dato disponibile.

11.2. Informazioni su altri pericoli

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino	Non contiene sostanze che alterano il sistema endocrino
Altre informazioni	Nessun dato disponibile.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità	Non sono disponibili informazioni sul prodotto specifico. <u>Dati tossicologici relativi ai componenti:</u>
Combustibili, gasolio (CAS 68334-30-5)	
Tossicità acuta - Pesce	LC50 96 h Pimephales promelas 35 mg/L [flow-through] (IUCLID)
Environmental Fate - Biodegradation in Water	Dégradabilité: 57.5% en 28 jours (consommation d'oxygène) Metodo: OECD Guideline 301 F
12.2. Persistenza e degradabilità	<u>Combustibili, gasolio (CAS 68334-30-5)</u> Degradabilità: 57.5% in 28 giorni (consumo di ossigeno) Méthode: OECD Guideline 301 F
12.3. Potenziale di bioaccumulo	Contiene costituenti con potenziale a bioaccumularsi
12.4. Mobilità nel suolo	Il prodotto non è solubile in acqua e rimane in superficie.
12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB	Questo preparato non contiene sostanze considerate come persistenti, bioaccumulanti o tossiche (PBT). Questo preparato non contiene sostanze considerate come molto persistenti e nemmeno molto bioaccumulanti (vPvB).
12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino	Non contiene sostanze che alterano il sistema endocrino
12.7. Altri effetti avversi	La pellicola che si forma sulla superficie dell'acqua può influenzare lo scambio d'ossigeno e danneggiare gli organismi viventi.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti	
Ordinanza sul traffico di rifiuti (SR 814.610)	
Rifiuti dagli scarti / prodotti inutilizzati	Smaltire come rifiuto speciale secondo le normative locali e nazionali. Conferire le soluzioni non riciclabili e le eccedenze ad una società di smaltimento rifiuti autorizzata. Codice OTRif (Ordinanza sul traffico di rifiuti): 13 07 01
Contenitori contaminati	Non forzare l'apertura o bruciare, anche dopo l'uso. I contenitori vuoti dovrebbero essere trasportati in un sito autorizzato per il riciclaggio o l'eliminazione.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU o numero ID	UN 1202
14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto	CARBURANTE DIESEL
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto	3
14.4. Gruppo d'imballaggio	III
14.5. Pericoli per l'ambiente	Inquinante marino: Si. Pericoloso per l'ambiente: Si
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Non applicabile.
14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO	Non applicabile.

Regolamenti tipo dell'ONU

ADR/RID



UN 1202.
Nome di spedizione appropriato ONU: CARBURANTE DIESEL.
Classe 3.
Gruppo d'imballaggio III.
Etichetta ADR/RID 3+ENV.
Pericoloso per l'ambiente: Si
Codice di classificazione F1.
N. di identificazione del pericolo 30.
Quantità limitate 5 L.
Quantità consentite E1.
Categoria di trasporto 3.
Codice di restrizione in galleria (D/E).

IMDG



UN 1202.
Nome di spedizione appropriato ONU: DIESEL FUEL.
Classe 3.
Gruppo d'imballaggio III.
Etichetta IMDG 3+ENV.
Quantità limitate 5 L.
Quantità consentite E1.
EMS no F-E, S-E.
Inquinante marino: Si.

IATA



UN 1202.
Nome di spedizione appropriato ONU: Diesel fuel.
Classe 3.
Gruppo d'imballaggio III.
Etichetta IATA 3+ENV.
Istruzioni per l'imballaggio (aereo passeggeri): 355 (60 L).
Istruzioni di imballaggio (LQ): Y344 (10 L).
Istruzioni per l'imballaggio (aereo da carico): 366 (220 L).

Navigazione interna ADN

UN 1202.
Nome di spedizione appropriato ONU: CARBURANTE DIESEL.
Classe 3.
Gruppo d'imballaggio III.
Etichetta ADN 3+ENV.
Codice di classificazione F1.
Quantità limitate 5 L.
Quantità consentite E1.

Ulteriori informazioni

Nessuno(a).

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione**15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**Ordinanza sulla protezione della maternità (RS 822.111.52):

Le donne in gravidanza e le madri che allattano possono entrare in contatto con o essere esposte a questo prodotto solo se lo hanno determinato sulla base di una valutazione del rischio ai sensi dell'art. 3 OLL 1 (RS 822.111) che non esiste un onere sanitario specifico per madre e figlio o che può essere escluso con adeguate misure protettive.

Ordinanza sulla protezione dei giovani lavoratori (OLL 5, RS 822.115):

Gli adolescenti fino a 18 anni possono entrare in contatto o essere esposti a questo prodotto durante il loro lavoro, se ciò è previsto dal rispettivo regolamento sull'istruzione per raggiungere i loro obiettivi educativi e i prerequisiti del piano educativo sono soddisfatti. I giovani che non seguono una formazione professionale di base non sono autorizzati a lavorare con questo prodotto.

Informazioni sulla regolamentazione

Ordinanza sui prodotti chimici, OPChim (RS 813.11)
Ordinanza sulla riduzione dei rischi inerenti ai prodotti chimici, ORRPChim (RS 814.81)
Ordinanza sulla protezione contro gli incidenti rilevanti, OPIR (RS 814.012)
soglia di quantità: 500'000kg
Ordinanza sui rifiuti, OPSR (RS 814.600)
Ordinanza sul traffico di rifiuti, OTRif (RS 814.610)
Ordinanza del DATEC sulle liste per il traffico di rifiuti (RS 814.610.1)
Valori limite per l'esposizione sul luogo di lavoro Suva n. 1903
Direttive AICAA 26-15 de l'Associazione degli istituti cantonali di assicurazione antincendio
Guida pratica "Stoccaggio di sostanze perisolose"
Classe di stoccaggio 3.
Classe di contaminazione dell'acqua (WGK) = 2.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Per tutte le sostanze contenute in questo prodotto è stato eseguita una valutazione della sicurezza chimica.

SEZIONE 16: Altre informazioni

Nota di Revisione	Modifica delle sezioni: 1, 2, 3, 4, 5, 8, 9, 10, 11, 12, 15
Spiegazione o legenda delle abbreviazioni e degli acronimi utilizzati nella scheda dati di sicurezza	<p>ADR: Accordo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada</p> <p>CLP: Classificazione secondo il Regolamento (CE) Num. 1272/2008 (GHS)</p> <p>IATA: Associazione internazionale del trasporto aereo</p> <p>ICAO: Organizzazione internazionale per l'aviazione civile</p> <p>IMDG: Marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose</p> <p>LC50: Concentrazione letale al 50% per una popolazione di prova</p> <p>LD50: Dose letale al 50% per una popolazione di prova (dose letale mediana)</p> <p>MARPOL: Convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento causato da navi</p> <p>PBT: Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica</p> <p>RID: Regolamenti concernenti il trasporto internazionale ferroviario di merci pericolose</p> <p>vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile</p>
Principali riferimenti bibliografici e fonti per i dati	Schede di sicurezza di produttori/fornitori Fonti dei dati principali utilizzati per compilare la scheda: Gestis.
Procedura di classificazione	Classificazione secondo il Regolamento (CE) Num. 1272/2008 .
Testo integrale delle frasi citate nei Capitoli 2 e 3	<p>H226: Liquido e vapori infiammabili.</p> <p>H304: Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.</p> <p>H315: Provoca irritazione cutanea.</p> <p>H332: Nocivo se inalato.</p> <p>H336: Può provocare sonnolenza o vertigini.</p> <p>H350: Può provocare il cancro.</p> <p>H351: Sospettato di provocare il cancro.</p> <p>H373: Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta se inalato.</p> <p>H373: Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.</p> <p>H411: Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.</p>
Indicazioni sull'addestramento	I consigli sulla formazione dovrebbero basarsi su questa scheda di dati di sicurezza.

Diniego

Le informazioni riportate in questa Scheda di Sicurezza sono corrette secondo le nostre migliori conoscenze del prodotto al momento della pubblicazione. Tali informazioni vengono fornite con l'unico scopo di consentire l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto e lo smaltimento del prodotto nei modi più corretti e sicuri. Queste informazioni non devono considerarsi una garanzia od una specifica della qualità del prodotto. Esse si riferiscono soltanto al materiale specificatamente indicato e non sono valide per lo stesso quando usato in combinazione con altri materiali o in altri processi non specificatamente indicati nel testo della Scheda di Sicurezza del Materiale.